



## IL SERVIZIO DELLA RESPONSABILITA’ NELLA ASSOCIAZIONE DEI SALESIANI COOPERATORI

### Nota orientativa per le elezioni dei consiglieri nella Regione Italia, Medio Oriente, Malta

#### **Premessa**

*Il servizio di animazione e di responsabilità nell’Associazione è servizio di apostolato, attraverso il quale l’Associazione cresce e matura nella comunione, nella vita spirituale e nella missione salesiana.<sup>1</sup>*

Sarebbe sufficiente meditare e comprendere bene il senso di questa affermazione per rendere superfluo quanto proposto in questa nota.

Tuttavia, pare utile fornire alcune indicazioni ed orientamenti che possano essere di ausilio nel delicato compito di elezione dei consiglieri ai livelli locale, provinciale e mondiale.

Questa nota non intende affatto mettere limitazioni o esclusioni nei confronti di chi si offre per assumere un incarico di responsabilità, ma vuole aiutare il discernimento personale sia di coloro che si rendono disponibili per assumere un incarico di responsabilità che di coloro che sono chiamati ad esercitare il “dovere” di voto, ricordando che *“a tutti i Salesiani Cooperatori può essere richiesto di offrire per un tempo determinato le proprie energie e capacità per un servizio di animazione e responsabilità”.*<sup>2</sup>

Interessante notare questa espressione del PVA: “essere richiesto”. Dunque, chi si rende disponibile per assumere un incarico di responsabilità non lo fa per spirito di protagonismo, ma risponde ad una richiesta del proprio Centro o Provincia, nella consapevolezza che si appresta a rendere un “servizio” guidato unicamente dall’Amore.

#### **A chi darò il mio voto?**

Questa domanda si è sicuramente presentata a ciascuno di noi nel momento in cui siamo stati chiamati ad eleggere i consiglieri del nostro Centro Locale o del Consiglio Provinciale e, nella sede opportuna, il Consigliere Mondiale per la Regione.

Percepriamo il rischio di lasciarci guidare da semplici sensazioni (mi è simpatico...), oppure, al livello provinciale, da quel pizzico di “campanilismo” che ci spinge a preferire il Salesiano Cooperatore/Cooperatrice “del mio centro”, della mia zona geografica, della mia Provincia.

Più raramente ci poniamo serenamente e seriamente la domanda: quali sono le caratteristiche che mi fanno preferire uno anziché un altro?

È indubbio che assume particolare importanza la “conoscenza” di coloro che si sono resi disponibili, e per questo è raccomandabile che il Congresso elettivo (provinciale o regionale) sia preceduto da adeguati momenti ed occasioni di presentazione e conoscenza.

---

<sup>1</sup> PVA/R art. 17.1

<sup>2</sup> PVA/R art. 17.1



### **Perché offro la mia disponibilità ad essere eletto Responsabile?**

Con questa domanda invece devono confrontarsi coloro che si vogliono rendere disponibili per assumere un incarico di responsabilità all'interno di un Consiglio (locale, provinciale o mondiale). In questo caso prevale spesso la spinta della "generosità"; ottima condizione di partenza, ma sicuramente non sufficiente.

Sono necessarie ben altre motivazioni, prima tra tutte la disponibilità al servizio e la volontà di mettere gli altri al primo posto, per il bene della Associazione.

### **Quali caratteristiche?**

Cerchiamo allora di mettere a fuoco alcune caratteristiche che ci attendiamo di ritrovare nel Salesiano Cooperatore/Cooperatrice che diventerà, per almeno un triennio, Consigliere Locale o Provinciale o, per un sessennio, Consigliere Mondiale.

1) *Almeno alcuni anni di promessa;*

non ci spingiamo ad indicare un numero di anni, ma pare ovvio che un SSCC fresco di promessa non abbia avuto la possibilità di conoscere adeguatamente dall'interno le dinamiche associative ed avere piena consapevolezza dei compiti e degli impegni che saranno richiesti.

2) *Disponibilità a rinunciare o sospendere "temporaneamente" altre forme di apostolato;*

generalmente i SSCC hanno impegni di famiglia e di lavoro, che ovviamente sono prioritari, ai quali si aggiungono impegni in parrocchia, oratorio, associazioni di volontariato, ecc.: è palese il rischio che il tempo da dedicare al servizio associativo possa risultare insufficiente se non si è disposti a ridimensionare gli altri impegni.

3) *Una vita di fede impegnata e guidata dalla preghiera<sup>3</sup>;*

perché con o senza Gesù non è la stessa cosa; colui che si offre come guida dell'Associazione alimenta la propria fede con la preghiera, la Parola di Dio, l'Eucaristia, gli Esercizi Spirituali.

4) *Consapevolezza della necessità di una autoformazione specifica, necessaria per qualificare il proprio impegno<sup>4</sup>;*

il bene va fatto bene, non basta operare comunque; la formazione iniziale è senz'altro importante, ma colui che si presta ad esercitare il servizio della responsabilità è chiamato a crescere costantemente nella propria formazione<sup>5</sup>.

5) *Aver maturato un forte senso di appartenenza alla Associazione;*

cioè essere consapevole di appartenere ad una realtà più ampia, quella associativa, che Don Bosco ha "pensato" in una dimensione mondiale, all'interno della Chiesa, della Famiglia Salesiana, della società civile.

---

<sup>3</sup> PVA/S art.19

<sup>4</sup> PVA/R art. 17.2

<sup>5</sup> Orientamenti per la formazione - capitolo 4



6) *Essere una persona “equilibrata”;*

vale a dire evitare i due atteggiamenti estremi che sono il voler imporre le proprie decisioni o il non decidere affatto. Saper ascoltare le opinioni degli altri, ma poi accettare la fatica di fare scelte e assumere decisioni, cosciente che la comunione, l'autonomia e la collegialità definiscono l'identità originale dell'Associazione<sup>6</sup>.

7) *Saper ascoltare e valorizzare i carismi di ciascuno;*

l'autoritarismo non appartiene allo stile di relazioni autenticamente salesiane. Saper ascoltare l'opinione di tutti e saper valorizzare il contributo di ciascuno, senza timore di sentire per questo “sminuito” il proprio ruolo di Responsabile: questa caratteristica è fondamentale per creare, in Associazione, un reale senso di *corresponsabilità*.

8) *Oltre che un leader, essere un testimone;*

per questo requisito non servono commenti.

### **Cosa evitare?**

Oltre alle caratteristiche “positive” sopra indicate, certamente auspicabili, vi sono atteggiamenti e motivazioni che dovrebbero essere accuratamente evitate:

- La tensione al prestigio
- Il desiderio di potere
- La presunzione di non aver bisogno di formazione
- L'indisponibilità al dialogo ed al confronto

### **E se offro la mia disponibilità ma non vengo eletto?**

La gioia di essermi messo a disposizione, per servire con amore la Associazione, supera e sublima quel pizzico di comprensibile delusione che potrà manifestarsi in caso di non elezione.

In ogni famiglia può essere richiesta la disponibilità a svolgere un servizio: come è bello quando sono in molti ad offrirsi, anche se è sufficiente uno solo per svolgere quel servizio.

### **Il coraggio di dare spazio ai più giovani**

È questo un criterio che trova fondamento nella nostra identità salesiana.

Dobbiamo avere il coraggio di coinvolgere nei ruoli di governo la parte più giovane dell'ASSCC.

L'Associazione cresce e si rinnova se abbiamo il coraggio di sostenere il ricambio generazionale, aiutando i giovani ad assumere la responsabilità nel servizio e non sostituendoli.

### **Raccomandazioni finali**

Queste brevi note, volutamente sintetiche, dovranno necessariamente essere accompagnate da una attenta lettura e studio di alcuni importanti documenti.

---

<sup>6</sup> Orientamenti per la formazione 4.1.2.



Il primo e fondamentale è il Progetto di Vita Apostolica, "libro di vita" che ci è stato consegnato con il compito di conoscerlo e interiorizzarlo e deve diventare oggetto di studio, di assimilazione, di preghiera, di vita.<sup>7</sup>

Ma per coloro che sono chiamati al servizio della responsabilità, è utile anche leggere ed approfondire il documento "CRITERI DI ANIMAZIONE E DI GOVERNO DELL'ASSCC".

In particolare, la Seconda Parte ci richiama l'importanza di alcuni atteggiamenti quali lo spirito di servizio, la creatività, la corresponsabilità, la collegialità, la sussidiarietà, la progettualità.<sup>8</sup>

---

*Approvato dalla Consulta Regionale Italia, Medio Oriente, Malta – Luglio 2021*

---

<sup>7</sup> PVA – Presentazione del R.M. Don Pascual Chàvez

<sup>8</sup> Criteri di Animazione e di Governo della ASSCC – Roma 2016